

METROPOLIS ed. SALERNO

Premio per la robotica

Gli alunni del Gonzaga trionfano all'ottava edizione di 'RomeCup'



Eboli. Nel suggestivo scenario della Protomoteca in Campidoglio si è svolta la cerimonia di premiazione dell'ottava edizione della RomeCup, promossa dalla Fondazione Mondo Digitale.

In tre giorni di gare sono scesi in campo 102 team provenienti dalle scuole di tredici regioni italiane, dalla primaria alla secondaria di secondo grado.

Al termine delle fasi finali delle gare, che si sono svolte ieri 21 marzo, sono stati consegnati i premi ai team vincitori delle nove categorie in gara:

L' Istituto Comprensivo Gonzaga di Eboli guidato dal dirigente Celestino Rocco si è aggiudicato l'ottavo Trofeo Internazionale Città di Roma di Robotica. Alla competizione hanno partecipato le quinte classi della scuola primaria e le prime medie dell'istituto ebolitano.

L'ottava edizione della RomeCup si è chiusa con un nuovo record di pubblico, 3.500 studenti e oltre 300 docenti. I giovani si sono appassionati alle gare e alla scoperta degli oltre 150 prototipi presenti negli stand dall'area espositiva che hanno presentato le eccellenze della robotica italiana, soprattutto nel settore educativo e di servizio.

Esprime soddisfazione il sindaco di Eboli Martino Melchionda: «I miei complimenti ai giovani studenti, agli insegnanti ed al dirigente scolastico per il nuovo successo conseguito, che ancora una volta regala tanta soddisfazione alla nostra città. Un altro traguardo significativo dal punto di vista didattico; la robotica è una scienza innovativa, che tra le altre cose, favorisce l'elaborazione di un nuovo metodo di ragionamento e di sperimentazione, oltre che la cooperazione tra allievi ed insegnanti ed il lavoro di gruppo».

Entusiasta anche l'assessore alle politiche per la formazione, Liberato Martucciello che dice: «I miei complimenti ai ragazzi ed ai docenti, con l'augurio di raggiungere nuovi ed ancora più grandi traguardi. Non possiamo che essere davvero soddisfatti di questo ulteriore successo che ci riempie tutti di orgoglio».